

Dio Non Si Ricorda dei nostri Peccati

sermone di Marco deFelice, www.Aiutobiblico.org per domenica, 27 luglio 2014

Quando qualcuno ti fa male, molto molto male, quanto ti è difficile perdonare, di cuore? Ancora di più, quanto ti è difficile non solo perdonare, ma non pensare mai più al male che ti ha fatto? E poi, quanto sarebbe difficile non solo perdonare e dimenticare il male, ma perfino scegliere di confidare in chi ti ha fatto del male, e innalzarlo ad un ruolo di grande onore nella tua vita? In verità, ci sarebbe molto difficile.

Eppure, il Dio santissimo, contro il quale abbiamo peccato gravemente, non solo ci perdona in Gesù Cristo, ma sceglie di non ricordare più i nostri peccati, e ci mette in un ruolo di grande onore!

Quello che Dio fa è incredibile, e riflettere su questo può darci grande gioia. Quindi, prendiamo alcuni minuti per considerare l'immensa santità di Dio, che serve per poter capire di più l'immensità del perdono che abbiamo in Cristo Gesù.

Il valore del perdono è proporzionale all'immensità del reato. Essere perdonato da un piccolo reato minore vale meno che essere perdonato da un grave reato maggiore.

E quindi, per capire l'immensità del nostro perdono, dobbiamo capire di più la gravità del nostro peccato, e per capire questo dobbiamo capire qualcosa di più della santità di Dio!

Sappiamo che la qualità di Dio più menzionata nella Bibbia è la sua santità. Per esempio, quando Isaia vede Dio nella visione che troviamo descritta in Isaia 6, quello che notiamo è l'immensa santità di Dio, e quanto questo metteva in evidenza il peccato di Isaia, nonostante che a nostro giudizio, era un uomo santo. Leggo Isaia 6:1-6. Isaia scrive.

"1 Nell'anno della morte del re Uzziah, io vidi il Signore assiso sopra un trono alto ed elevato, e i lembi del suo manto riempivano il tempio. 2 Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno di essi aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. 3 L'uno gridava all'altro e diceva: "Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti. Tutta la terra è piena della sua gloria". 4 Gli stipiti della porta furono scossi dalla voce di colui che gridava, mentre il tempio si riempì di fumo. 5 Allora io dissi: "Ahimé! Io sono perduto, perché sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo

dalle labbra impure; eppure i miei occhi hanno visto il Re, l'Eterno degli eserciti". 6 Allora uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, che aveva preso con le molle dall'altare." (Isaia 6:1-6 LND)

Quello che noto di più è che questi serafini intorno al trono non smettevano di gridare giorno e notte "Santo, santo, santo è l'Eterno degli eserciti!" In cielo, per tutta l'eternità, si proclama in continuazione la santità di Dio. Nonostante che Isaia era un grande uomo di Dio, davanti alla santità di Dio si riconosceva di essere perduto e contaminato dal proprio peccato. E perciò, fu purificato da Dio.

In tutta la Bibbia, leggiamo dell'assoluta santità di Dio. Nella sua santità, Dio non può tollerare l'uomo peccatore nella sua presenza. Vi leggo Salmo 5:4 e poi Ebrei 12:14, che ci ricordano questo.

"perché tu non sei un Dio che prende piacere nell'empietà; con te non può dimorare il male." (Salmo 5:4 LND)

"Procacciate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore," (Ebrei 12:14 LND)

Dio è santissimo. Capire la sua santità ci aiuta a capire la gravità del nostro peccato.

Consideriamo perciò la gravità del peccato.

Infatti, alla luce della immensità della santità di Dio, il nostro peccato non è **uno** dei nostri problemi, è il problema della nostra vita. Spesso siamo presi con problemi che in realtà non sono minimamente paragonabili al problema del nostro peccato, anche se spesso non ce ne rendiamo conto.

Solo se pensiamo al fatto che il nostro peccato ci separa da Dio e ci condanna al tormento eterno, allora, possiamo iniziare a capire quanto è incredibile e meraviglioso il perdono che abbiamo in Gesù Cristo.

Senza il perdono in Gesù Cristo, ci sarà tolto ogni bene, ogni piacere, e ogni speranza. Senza il perdono abbiamo davanti a noi tormento giorno e notte nei secoli dei secoli, lontani dalla presenza di Dio! Questo è il destino che meritiamo.

Invece, per mezzo di Gesù Cristo c'è pieno perdono, perdono che ci libera dalla condanna che il nostro

peccato merita.

Per capire qualcosa di più della profondità di questo perdono, voglio considerare insieme Ebrei 10:17. Trovate questo versetto, e consideriamo qualcosa della ricchezza di quello che troviamo in esso. Vi leggo Ebrei 10:17. Dio sta parlando di coloro che vengono perdonati in Gesù Cristo.

“E non mi ricorderò più dei loro peccati e delle loro iniquità.” (Ebrei 10:17)

L'Eterno Dio, l'onnisciente Dio, dichiara che non si ricorderà più dei peccati di coloro che vengono perdonati. Questa è una verità incredibile e meravigliosa. Spesso, leggiamo qualcosa di meraviglioso senza fermarci a considerare e meditare sul suo significato. Prendiamo alcuni minuti per meditare su questa verità. Prego che vi stimolerà a pensarci molto di più, finché siamo su questa terra in attesa di Cristo.

Possibile a Causa del Patto

Prima di tutto, come può Dio dimenticare i nostri peccati? Cioè, com'è possibile che Dio non si ricorderà più dei nostri peccati?

Come potrebbe un Dio santissimo non ricordare dei peccati che sono un gravissimo reato nei suoi confronti. Come potrebbe Dio dimenticare completamente i nostri peccati e cancellarli totalmente dalla sua mente?

Dio riesce a non ricordare più i nostri peccati a causa del patto che Dio ha stabilito con noi e che Cristo Gesù ha inaugurato con il suo sacrificio. Sulla croce, Gesù Cristo fu punito per i nostri peccati, e il suo sacrificio era così perfetto e completo che ha veramente cancellato totalmente la condanna per i nostri peccati. Alla luce di quel sacrificio, Dio stabilì il nuovo patto con tutti coloro che si ravvedono e credono in Gesù Cristo per la salvezza.

In base a quel patto che Dio ha stabilito per mezzo del sacrificio di Gesù Cristo, Dio ci tratta come se non avessimo mai peccato. In effetti, Dio sceglie di non ricordare più i nostri peccati, perché la condanna per essi è stata interamente pagata. Non si tratta di una dimenticanza, ma una presa di posizione da parte di Dio, a non pensare più ai nostri peccati.

Cioè, per mezzo di Cristo, Dio cancella totalmente dal suo registro i nostri peccati. Essendo stati pagati con il sacrificio di Gesù Cristo, non esistono più per Dio. Chi si ravvede e crede in Gesù Cristo per il perdono sarà totalmente ed eternamente perdonato dei suoi peccati. Sono cancellati dal registro di Dio. E perciò, Dio non si ricorderà mai più dei peccati perdonati in Cristo. Quindi, il sacrificio di Cristo rende possibile il perdono, e cancella i nostri peccati.

Risultati di Questa Benedizione

Questa è una verità meravigliosa. Il nostro debito è stato pagato. Allora, quali sono alcuni dei benefici che abbiamo in questo perdono completo? Nessun beneficio del mondo è paragonabile ad avere il perdono in Cristo, ed i benefici che ne conseguono. E ogni persona che è veramente perdonata in Cristo ha questi benefici! In Efesini 1, leggiamo che abbiamo ogni benedizione spirituale in Gesù Cristo, tutto possibile perché siamo perdonati, e Dio non si ricorda più dei nostri peccati.

Pace con Dio

Uno dei più grandi benefici che abbiamo essendo perdonati in Cristo è che abbiamo pace con Dio. In Romani 5:1 leggiamo:

“Giustificati dunque per fede abbiamo pace presso Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore,” (Romani 5:1)

Ora che siamo perdonati e giustificati per mezzo di Gesù Cristo, abbiamo vera pace con Dio. L'inimicizia che avevamo con Dio a causa del nostro peccato è stata completamente cancellata, ed ora abbiamo vera pace con Dio. Quanto è immensa e preziosa la pace che abbiamo con Dio!

Pensate: Noi abbiamo pace con Dio stesso, il Sovrano Creatore di tutto, il Signore di tutto, Egli che è al di sopra di ogni creatura in tutto l'universo. Tenete in mente che la pace di cui la Bibbia parla è totalmente diversa dalla pace di cui parla il mondo. Nel mondo, essere in pace con qualcuno vuole dire mancanza di ostilità o di conflitto. In sé non descrive un rapporto ricco e benedetto.

Invece, quando la Bibbia parla di avere pace con Dio, non descrive solo un rapporto segnato dalla mancanza di ostilità, ma infinitamente di più, un rapporto ricolmo di benedizione e di comunione. Avere pace con Dio vuol dire essere in comunione con Dio. Vuol dire avere Dio con te e tu stai con Dio. Vuol dire avere la cura di Dio ed essere amato da Dio.

Quindi, il fatto che i nostri peccati sono perdonati e dimenticati da Dio per mezzo di Gesù Cristo ci porta ad avere pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo. Questo vale più di ogni onore che gli uomini potrebbero darci, vale più di ogni esperienza terrena, vale più di tutti i beni del mondo, vale più di una vita con pochi problemi.

Il Privilegio di essere figli di Dio

Un altro incredibile privilegio che abbiamo visto che Dio non si ricorda dei nostri peccati è il privilegio di essere figli di Dio.

Di natura, siamo peccatori, e anziché figli di Dio, sia-

mo figli di ira.

Quando Dio ci perdona in Gesù Cristo, tutto questo cambia. Dio non solo ci perdona, Dio ci fa nascere come figli. Questo è un miracolo incredibile. Passiamo da essere figli di ira a figli di Dio, figli amati. Leggo Giovanni 1:12,13, che descrive la nuova nascita, quando Dio ci fa diventare i suoi figli.

“12 ma a tutti coloro che lo hanno ricevuto, egli ha dato l'autorità di diventare figli di Dio, a quelli cioè che credono nel suo nome, 13 i quali non sono nati da sangue né da volontà di carne, né da volontà di uomo, ma sono nati da Dio.”
(Giovanni 1:12-13 LND)

Come figli di Dio, abbiamo libero accesso a Dio come Padre. Infatti, in Romani 8, leggiamo che possiamo chiamare Dio “Abbà”, che sarebbe come il nostro “papà”, o “papi”; o “babbo”. Leggo Romani 8:15,16, che descrive questo nostro privilegio ora che siamo figli, parlando a chi ha Gesù Cristo come Signore e Salvatore.

“15 Voi infatti non avete ricevuto uno spirito di schiavitù per cadere nuovamente nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito di adozione per il quale gridiamo: “Abba, Padre” 16 Lo Spirito stesso rende testimonianza al nostro spirito che noi siamo figli di Dio.” (Romani 8:15-16 LND)

Non esiste padre umano paragonabile a Dio come Padre. Dio è un Padre perfetto. Dio ama perfettamente. Dio si impegna per il nostro bene, e Dio sa sempre qual è la cosa perfetta per noi. Non c'è privilegio più grande che diventare un figlio di Dio. E chiunque si ravvede di cuore e pone la sua fede in Gesù Cristo diventa un vero figlio di Dio.

Da quel momento, per tutta l'eternità, quella persona è amata da Dio come figlio prezioso. Godrà la presenza di Dio come Padre, con gioia ineffabile. Questo perché Dio non si ricorda più dei peccati di chi è perdonato in Cristo.

Certamente, in questa vita ci sono prove e difficoltà, però, se tu hai Gesù Cristo, allora, tu sei un figlio di Dio. I pesi e le afflizioni di questa vita non sono paragonabili al peso eterno di gloria che aspetta ogni vero figlio di Dio. Dio stesso dimorerà con i veri figli di Dio, per tutta l'eternità.

Quindi, invito e incoraggio ognuno di voi che è un figlio di Dio a meditare molto su questo immenso privilegio. Che assurdità focalizzare sui problemi della vita che ben presto passeranno, quando possiamo focalizzare sul nostro immenso privilegio di chiamare Dio “Abbà”, e averLo come Padre. Vi incoraggio a

pensare molto e spesso al privilegio di essere figli di Dio, che abbiamo perché siamo perdonati, e Dio non si ricorda più del nostro peccato.

Dio ci vede come Giusti

Un altro privilegio immenso che abbiamo per mezzo del fatto che siamo perdonati e Dio non ricorda più dei nostri peccati, è che Dio ci vede giusti. Cioè, prima, Dio ci vedeva come peccatori colpevoli, perché eravamo peccatori colpevoli.

Ora, per chi è in Cristo, Dio ci vede come giusti. Non ci vede più come peccatori. Questo non è dovuto a qualche merito in noi, questo è dovuto al fatto che Gesù Cristo si è caricato del nostro peccato. Infatti, non abbiamo alcun merito in noi stessi. Non siamo giusti per merito nostro, continuiamo a cadere. Siamo giusti perché siamo stati giustificati in Cristo Gesù. Gesù Cristo è la nostra giustizia. La Bibbia ripete questa verità preziosa volta dopo volta. Per esempio, in Filippesi 3:8-10, l'Apostolo Paolo parla del suo rapporto con Cristo. Leggo quello che dichiara della sua giustizia:

“8 Anzi, ritengo anche tutte queste cose essere una perdita di fronte all'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù mio Signore, per il quale ho perso tutte queste cose e le ritengo come tanta spazzatura per guadagnare Cristo, 9 e per essere trovato in lui, avendo non già la mia giustizia che deriva dalla legge, ma quella che deriva dalla fede di Cristo: giustizia che proviene da Dio mediante la fede, 10 per conoscere lui, Cristo la potenza della sua risurrezione e la comunione delle sue sofferenze, essendo reso conforme alla sua morte,”
(Filippesi 3:8-10 LND)

Paolo sapeva che la sua giustizia non era dovuta a se stesso, ma era la giustizia che proviene da Dio mediante la fede in Gesù Cristo. Noi non abbiamo alcuna giustizia nostra, ma per mezzo della fede in Gesù Cristo siamo pienamente giustificati.

Essendo giustificati in Cristo, Dio non si ricorda più dei nostri peccati. Questo vuol dire che abbiamo libero accesso al Padre, e non dobbiamo temere il giudizio finale, e l'ira di Dio che sarà versata su tutti coloro che non sono giustificati in Cristo.

Dio si ricorderà perfettamente di ogni peccato commesso da ogni persona che non è perdonata e giustificata in Cristo in questa vita. E chi è senza Cristo sarà punito per ogni peccato commesso in questa vita.

Invece, per chi è giusto in Cristo, non c'è più alcuna condanna. Leggo questa stupenda verità in Romani 8:1,2

“1 Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne ma secondo lo Spirito, 2 perché la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù mi ha liberato dalla legge del peccato e della morte.” (Romani 8:1-2)

Non c'è più alcuna condanna per chi è in Cristo. Questo è perché i nostri peccati sono stati perdonati e Dio non si ricorda più di essi. Siamo considerati giusti in Cristo.

Dio trova Piacere in noi

Essendo perdonati, al punto che Dio non si ricorda più dei nostri peccati perché sono stati cancellati, **Dio trova piacere in noi**. La Bibbia parla del fatto che siamo amati da Dio.

In Deuteronomio, troviamo un brano in cui Dio parla del suo cuore verso il suo popolo Israele. Dio ha lo stesso cuore verso di noi che siamo in Cristo. Vi leggo Deuteronomio 32:10, che descrive come Dio aveva salvato il suo popolo, e quanto erano preziosi per Dio.

“Egli lo trovò in una terra deserta, in una solitudine desolata e squallida. Egli lo circondò, ne prese cura e lo custodì come la pupilla del suo occhio.” (Deuteronomio 32:10 LND)

Visto che i nostri peccati sono perdonati e dimenticati da Dio, siamo preziosi per Dio. Dio gioisce in noi, come leggiamo in Sofonia 3:17.

“L'Eterno, il tuo DIO, in mezzo a te è il Potente che salva. Egli esulterà di gioia per te, nel suo amore starà in silenzio, si rallegrerà per te con grida di gioia.” (Sofonia 3:17 LND)

Se Dio dovesse ricordarsi dei nostri peccati, non potrebbe trovare piacere in noi. Ricordatevi che Dio odia il peccato, ogni nostro peccato è un'abominazione a Dio. Quindi, se fossimo ancora coperti con i nostri peccati, sarebbe impossibile per Dio di ammetterci nella sua presenza, e non potrebbe trovare alcun piacere in noi.

Però, grazie a Dio, visto che abbiamo Gesù Cristo come Sacerdote e Avvocato, e visto che Gesù ha pagato la condanna del nostro peccato sulla croce, e per mezzo di Cristo siamo perdonati ogni volta che confessiamo i nostri peccati, allora, Dio può trovare immensa gioia in noi.

Nessuna esperienza terrena vale minimamente quanto vale il fatto che Dio trova gioia in noi. Questo è dovuto al fatto che Dio non si ricorda dei nostri peccati.

Meditate spesso su questo meraviglioso beneficio, e vi darà grande gioia. Allora vedrete i vostri problemi in tutt'altro modo, alla luce della eternità con Dio.

Dio ci Affida Ruoli di Fiducia e onore

Un altro incredibile beneficio che abbiamo grazie al fatto che Dio non si ricorda dei nostri peccati, è che Dio ci affida ruoli importanti e di grande privilegio.

Per esempio, nonostante che eravamo nelle tenebre, ora che siamo perdonati, Dio ci ha scelto come la luce del mondo. Dobbiamo capire che Gesù Cristo è la vera luce del mondo. Però, visto che Cristo dimora in noi che siamo salvati, allora, noi siamo la luce del mondo, in quanto, la luce di Cristo risplende tramite noi.

Ascoltate le parole di Gesù Cristo in Matteo 5:14-16.

“14 Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può essere nascosta. 15 Similmente, non si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candeliere, perché faccia luce a tutti coloro che sono in casa. 16 Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.” (Matteo 5:14-16)

Anche in Efesini 5:8, leggiamo che siamo la luce del mondo.

“Un tempo infatti eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore; camminate dunque come figli di luce.” (Efesini 5:8 LND)

Che **immenso privilegio** è essere la luce del Signore in questo mondo di tenebre! Avendo questo privilegio, è importante che risplendiamo come luminari nel mondo. Vi leggo Filippesi 2:14,15.

“14 Fate ogni cosa senza mormorare e senza dispute, 15 affinché siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo ad una generazione ingiusta e perversa, fra la quale risplendete come luminari nel mondo, tenendo alta la parola della vita,” (Filippesi 2:14-15 LND)

Siamo la luce del mondo! Noi, che siamo nati nelle tenebre, e camminavamo nelle tenebre, siamo stati salvati dal potere delle tenebre, e ora apparteniamo a Dio, e abbiamo la luce di Cristo in noi. Leggo Colosesi 1:12-14, che ci ricorda **come** siamo stati salvati.

“12 rendendo grazie a Dio e Padre,

che ci ha fatti degni di partecipare alla sorte dei santi nella luce. 13 Poiché egli ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio 14 in cui abbiamo la redenzione per mezzo del suo sangue e il perdono dei peccati.” (Colossesi 1:12-14 LND)

Eravamo sotto il potere delle tenebre. In altre parole, eravamo schiavi delle tenebre, e sotto l'ira di Dio. Dio ci ha riscossi dalla potestà delle tenebre. Questo “riscossi” descrive il fatto che Dio ha mandato Gesù Cristo a diventare peccato affinché noi diventassimo giustizia di Dio in Lui. In Cristo, abbiamo la redenzione ed il perdono. Avendo Cristo in noi, ora siamo luce nel mondo.

Siamo luce perché Cristo risplende tramite noi, nonostante siamo ancora deboli. Leggo 2Corinzi 4:5-7, che ci spiega che quello che risplende è la gloria di Cristo in noi. Noi siamo vasi deboli, Cristo è glorioso. Ve lo leggo.

“5 Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù, il Signore, e siamo vostri servi per amore di Gesù 6 perché il Dio che disse: “Splenda la luce fra le tenebre,” è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori per illuminarci nella conoscenza della gloria di Dio, che rifulge sul volto di Gesù Cristo. 7 Or noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché l'eccellenza di questa potenza sia di Dio e non da noi.” (2Corinzi 4:5-7 LND)

Noi siamo semplici vasi di terra, con tutte le nostre debolezze. Però, visto che siamo stati perdonati e giustificati, e Dio non si ricorda più dei nostri peccati, Dio fa risplendere nei nostri cuori la luce di Cristo e la gloria di Dio. Noi abbiamo l'immenso privilegio di essere la luce di Cristo nel mondo.

Questo è un vero privilegio. Nel mondo, gli uomini cercano gloria gli uni dagli altri, e danno gloria gli uni agli altri.

Tante persone vogliono gloria dagli uomini, e perciò, fanno complimenti ad altri, di quanto uno è bravo o in gamba o cose simili. Si dà tanta approvazione che è fondata sul presupposto valore della persona stessa. Però in realtà non abbiamo valore in noi stessi. Siamo peccatori.

Infatti, la tendenza degli uomini di innalzare gli uni gli altri è un frutto del peccato dell'uomo. Dio ci comanda di non cercare e di non dare gloria gli uni agli altri. Leggo prima le parole di Gesù in Giovanni 5:44, e poi, leggo 1Corinzi 1:27-31, e poi 2Corinzi 10:17.

“Come potete voi credere, voi che prendete gloria gli uni dagli altri e non cercate la gloria che viene da Dio solo?” (Giovanni 5:44 LND)

“27 ma Dio ha scelto le cose stolte del mondo per svergognare le savie; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per svergognare le forti; 28 e Dio ha scelto le cose ignobili del mondo e le cose spregevoli e le cose che non sono per ridurre al niente quelle che sono, 29 affinché nessuna carne si glori alla sua presenza. 30 Ora grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale da Dio è stato fatto per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione, 31 affinché, come sta scritto: “Chi si gloria, si glori nel Signore”” (1Corinzi 1:27-31 LND)

“Ora chi si gloria si glori nel Signore,” (2Corinzi 10:17 LND)

Alla luce di questo, la tendenza del mondo di innalzare gli uni gli altri è peccato. Dobbiamo glorificare solo Dio, perché in realtà, nessun uomo ha alcun vero merito in sé. Non abbiamo nulla che non abbiamo ricevuto da Dio. E perciò, dare gloria e ricevere gloria è un grave peccato, perché solo Dio è glorioso, e Dio è geloso della sua gloria. Non ci gloriamo in noi stessi, gloriamoci nel Signore.

Quando siamo umili, allora, possiamo godere l'immenso privilegio di avere la gloria di Dio che risplende in noi, e siamo la luce del mondo.

Altri Privilegi

Visto che Dio non si ricorda più il nostro peccato, possiamo essere luce, e proclamare l'Evangelo al mondo. Nel piano di Dio, l'unico modo in cui l'uomo può essere salvato è se sente in qualche modo l'Evangelo. Quindi, abbiamo questo immenso privilegio di proclamare l'Evangelo, e così condurre le persone alla giustizia in Cristo.

In Daniele 12:3, leggiamo di quella che sarà la fine di coloro che avranno condotto molti alla giustizia. Ve lo leggo.

“Quelli che hanno sapienza risplenderanno come lo splendore del firmamento e quelli che avranno condotti molti alla giustizia, risplenderanno come le stelle per sempre.” (Daniele 12:3 LND)

Il mondo parla come se questo o quell'altro ruolo fosse un grande onore. Questo non è altro che il peccato degli uomini che innalzano gli uni gli altri.

Se vuoi un vero privilegio, impegnati a fare arrivare

l'Evangelo ad altri. Così, puoi avere il privilegio di condurre molti alla giustizia, e da Dio riceverai il vero privilegio di risplendere come le stelle per sempre. Ognuno deve impegnarsi a parlare di Cristo. Inoltre, possiamo anche impegnarci a condurre altri alla salvezza assistendo altri ministeri che portano l'Evangelo ad altri. È importante impegnarci per essere veramente luce nel mondo

Conclusione

Ci sarebbero tante altre cose da dire sul fatto che Dio non si ricorda più del nostro peccato. Però, per mancanza di tempo ci fermiamo qui. Prego che le verità che abbiamo visto possano aiutarvi a riflettere molto sull'immensità della benedizione di essere perdonati in Cristo. Per mezzo del perdono in Cristo, Dio non si ricorda più dei nostri peccati. Ora, abbiamo Dio come Padre, ora, abbiamo pace con Dio. In Cristo, non c'è più condanna per noi. I nostri nomi sono scritti nel libro della vita.

Qualsiasi siano le tue circostanze, se tu sei in Cristo, hai motivo di gioire.

E se tu NON sei in Cristo, allora, tutto quello che hai sarà perso. Ogni speranza ti deluderà. Non aspettare, ravvediti e cerca Cristo oggi.

E per noi che abbiamo Cristo, meditiamo sull'immensità del fatto che Dio non si ricorda dei nostri peccati. Troviamo la nostra gioia in Cristo.